IL NAZISMO



PARTITO SOCIALDEMOCRATICO (SDP)

Verso la fine della Prima Guerra chiede la pace e la fine della monarchia

Rivolte in tutto il Paese

IMPERATORE FUGGE

La repubblica di WEIMAR

Dopo la sconfitta militare della prima guerra mondiale in Germania era stata proclamata la repubblica (9 novembre 1918)

La repubblica tedesca fu detta di **WEIMAR** perché in questa piccola città (dove era vissuto il grande poeta Wolfang Goete 1749-1832) venne trasferita la capitale. Il nuovo stato si dette una costituzione democratica parlamentare e federale.

La Germania, che aveva perso la Prima Guerra Mondiale, versava in una situazione di **grave miseria**, la moneta aveva perso valore e la popolazione tedesca era sull' orlo della disperazione.



La Repubblica di Weimar

E' una Repubblica Federale formata da 17 lander con autonomia amministrativa con a capo Il Reichstag (Parlamento) e il Presidente della Repubblica che nomina il Capo del Governo (Cancelliere)



La Germania aveva perso la I Guerra Mondiale e versava in una situazione di grave miseria e

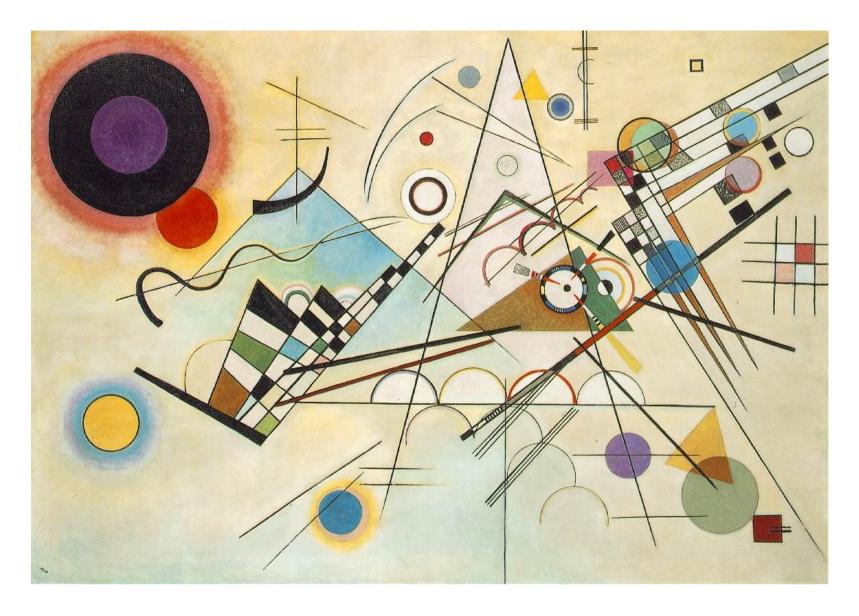
Scontento

Libro p. 279:
SIGNIFICATO DEL
SIMBOLO?

- Si stava rafforzando intanto l'estrema destra nazionalista a cui aderirono anche molti moderati
- Nel novembre 1923 il piccolo Partito Nazionalsocialista tentò di fare un colpo di stato ma vennero scoperti e arrestati. Tra questi era presente Adolf Hitler

Gli anni d'oro della Repubblica di Weimar

- Tra 1924 e il 1929, succede invece qualcosa di sorprendente. I vincitori della guerra, soprattutto gli americani, da capitalisti, cominciano a capire che non si possono fare buoni affari con un paese che, per le pesanti riparazioni di guerra è sempre in difficoltà, e cominciano ad aiutare la Germania e riducono il peso del pagamento delle riparazioni piano Dawes).
- Il paese è ancora diviso, ma molta gente è stanca. Stanca delle risse politiche e dell'insicurezza. Nei cinque anni successivi la Germania vive un fortissimo rilancio economico. Sono i cosiddetti "anni d'oro" della Repubblica di Weimar. Insieme ad una sorprendente capacità di ripresa economica, la Germania dimostra una straordinaria vivacità in campo culturale. Cominciano a fiorire il cinema, il teatro, la letteratura, la pittura, la musica, i cabaret.



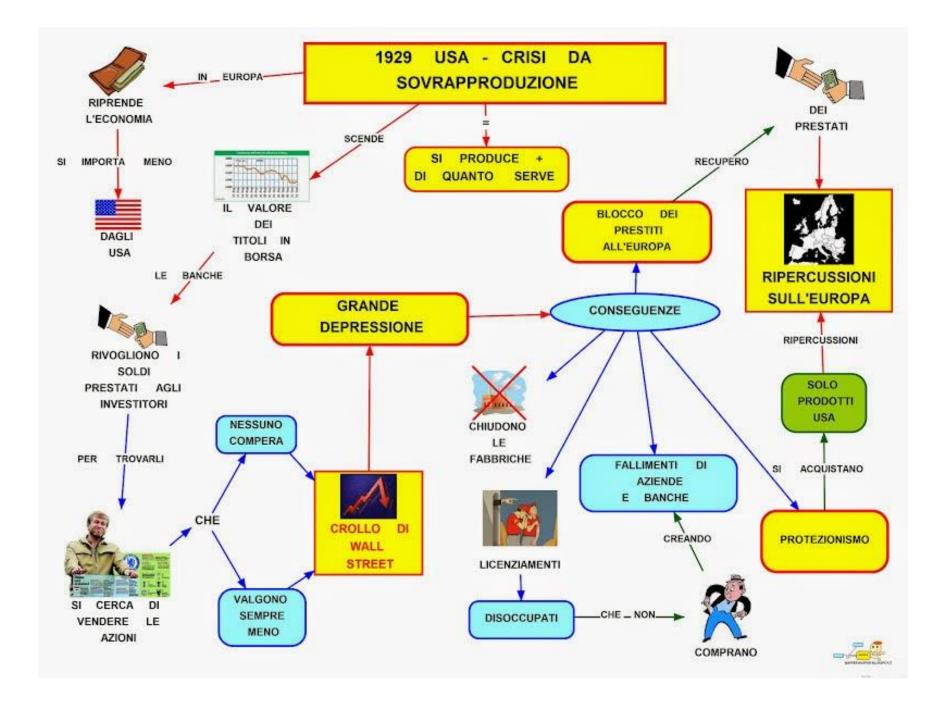
Opera di Kandinskij, pittore che tra il 1922 e il 1933 lavora come insegnante presso la Bauhaus. Con l'instaurazione della dittatura, accusato di bolscevismo, è costretto ad abbandonare il paese.

La crisi del 1929

Nel 1929 per la Germania e per i tedeschi, avviene il famoso "Venerdì nero" a **New York** in cui **crolla la borsa** e inizia una lunga e profonda crisi economica mondiale.

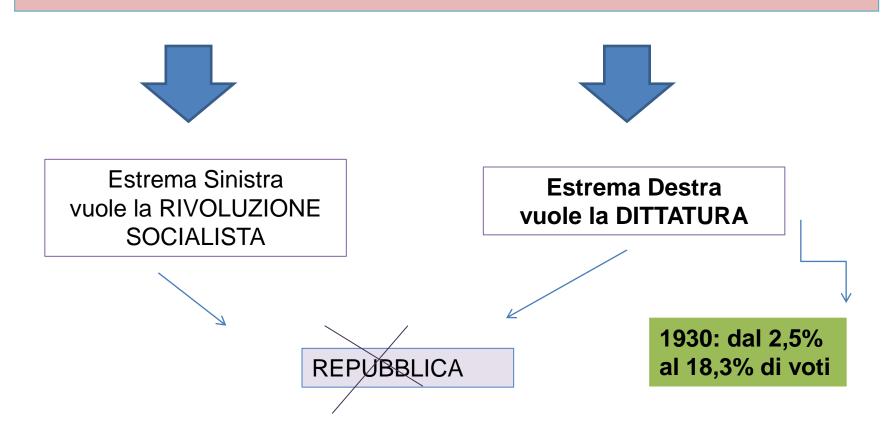
La Germania il cui boom era basato in gran parte sulla collaborazione e sui finanziamenti americani è colpita più di ogni altra nazione. Il boom è stato forte ma superficiale e gonfiato e non ha risanato a fondo l'economia tedesca. Adesso il crollo è molto amaro. In pochi anni dal 1929 al 1932 la Germania precipita in una crisi che sembra inarrestabile e che vede alla fine l'arrivo di Hitler al potere.





I Partiti di Destra accusavano i comunisti di aver fatto perdere la guerra alla Germania perché 'amici' dei Russi

IL CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET del 1929 (USA) colpì a morte la Germania



Hitler fatica a conquistare il consenso popolare



Nell'immediato dopoguerra, uno sconosciuto uomo politico di origine austriaca, **Adolf Hitler**, cominciò a cercare di raccogliere il consenso dalla popolazione tedesca.

Egli aveva fondato nel 1920 il partito nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi (poi diventato nel linguaggio comune "partito nazista") e nei comizi diceva che avrebbe fatto scomparire la miseria e avrebbe portato la Germania ad essere la più grande nazione del mondo.

Non aveva ottenuto, però, grande successo.

Le sue parole d'ordine erano NAZIONALISMO, ANTIDEMOCRAZIA E RAZZIMO

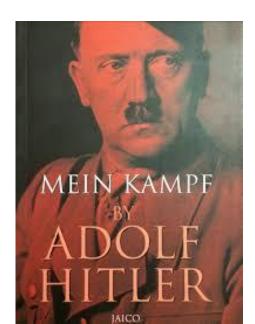
Le proteste sociali esplosero mettendo in luce la debolezza del governo, intanto il partito Socialdemocratico perdeva consensi e si affermava il partito Nazionalsocialista di Hitler, che nel 1930 ottenne un clamoroso successo di voti diventando così il secondo partito del paese.



Chi era Hitler? Libro p. 277

Era un reduce della Prima Guerra mondiale, era convinto che la Germania avesse perso la guerra per colpa degli ebrei e dei comunisti. Nel 1921 costituisce la SA (reparti d'assalto) con il compito di aggredire e far violenza sugli avversari politici. Successivamente crea una guardia personale le SS (squadre di protezione). Nel '23 scontò un anno di carcere per il putsh di Monaco.

Durante questo periodo **scrive il libro** "Mein Kampf" (La mia battaglia)



I principi del suo pensiero erano:

NAZIONALISMO – La Germania doveva tornare ad essere una grande potenza europea annettendo i territori necessari per assicurarsi il proprio spazio vitale

RAZZISMO – Il riscatto della Germania sarebbe avvenuto grazie alla superiorità della razza ariana. Tutti gli altri erano considerati inferiori e nemici a partire dagli Ebrei.

ANTICOMUNISMO – La lotta contro il 'pericolo rosso' attirava le simpatie delle grandi industrie

LOTTA AL SISTEMA PARLAMENTARE – Era necessaria una nuova forma di stato che eliminasse il regime parlamentare per ritrovare l'unità

Risultati elettorali

	gen 19	giu 20	apr 24	mag 28	set 30	lug32	nov 32	mar 33
Nsdap - (nazisti)	-	-	6.6	2.6	18.3	37.4	33.1	43.9
Liberali e	33.3	37.5	34.4	27.8	15.3	8.1	11.7	10
democratici								
Zentrum	19.7	17.8	16.6	15.2	14.8	15.7	15	13.9
SPD - (socialisti)	45.5	39.6	20.5	29.8	24.5	21.6	20.4	18.3
KPD - (comunisti)	-	2	12.6	10.6	13.1	14.6	16.9	12.3
votanti:	82.7	79.1	77.4	75.6	82	84	80.6	88.7

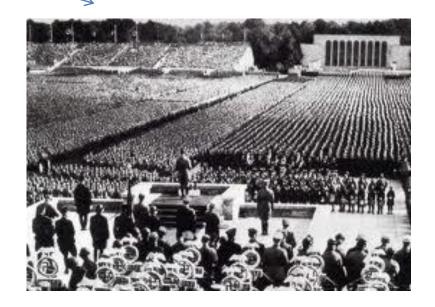
Hitler arriva al potere

Il caos politico e il dramma dell'economia con più di 6 milioni di disoccupati fanno aumentare il desiderio di un uomo forte che possa mettere fine a tutto questo. Alla fine nel 1933 Hitler si presenta per molti come l'unica speranza che può salvare il paese dalla confusione totale.

Gobbels = Capo della Propaganda

Nel 1932, un anno prima di diventare Cancelliere del Reich, Hitler fa centinaia di discorsi in tutte le parti della Germania. Quello che convince la gente quando parla Hitler è soprattutto l'energia che riesce a trasmettere, un'energia e una fermezza di cui molta gente disorientata sente un gran bisogno e di cui anche la Germania depressa dalla crisi economica sembra che abbia bisogno. IL PARTITO NAZIONALSOCIALISTA VINCE LE ELEZIONI (in quell'anno se ne fecero ben 3)





LA DITTATURA NAZISTA

il 30 gennaio del **1933**, Hitler viene nominato **cancelliere** (capo del governo). Alla morte del presidente Hinderburg (**1934**) egli assume anche il titolo di **presidente** e si fa chiamare "Furher" = CAPO

Una volta eletto, dunque, Hitler brucia le tappe della scalata al potere e in solo un anno pone fine al regime repubblicano (di Weimar) realizzando la dittatura del partito nazista.



Giunto al governo, Hitler fa incendiare la sede del Parlamento, accusa per questo i comunisti.

Con tale pretesto **abolisce tutti i partiti politici**, tranne il suo, e instaura una **dittatura sul modello del fascismo** italiano.



III REICH?

L'incendio del Reichstag

- Hitler prende il potere con lo stesso sistema di Mussolini
- Un misto di legalità e illegalità
- Nel 34 viene incendiato il Reichstag
- H. dà la colpa ai comunisti (invece era stato Goering – suo fedele - su suo ordine)



10 maggio 1933. I roghi di libri di scrittori ebrei e antinazisti



LA CREAZIONE DEL CONSENSO

Il nazismo arriva al potere seguendo il doppio binario: consenso delle istituzioni e dei moderati nonostante (o forse proprio per) la **violenza** usata su larga scala **contro i rossi**.

Hitler riesce a mettere d'accordo diversi gruppi sociali:

- il ceto piccolo-borghese,
- i grandi industriali,
- i latifondisti,
- gli ex-sottufficiali della Grande Guerra (come lo stesso Hitler),
- la casta degli ufficiali dello stato maggiore.

Hitler fa sparire la disoccupazione

Quando, nel gennaio del **1933** Hitler diventa Cancelliere, in Germania ci sono **6 milioni** di disoccupati. Hitler ha conquistato molti con la sua promessa di mettere fine alla disoccupazione e alla crisi economica e psicologica del paese.

Dopo solo 4 anni, nel 1937, i disoccupati sono quasi del tutto spariti. E la cosa ancora più sorprendente è che prezzi e salari sono rimasti stabili, senza un'ombra di inflazione e tutto questo mentre negli altri paesi la crisi continua. É successo quello che nessuno aveva creduto.

Perché sparisce la disoccupazione?

La disoccupazione sparisce perché si prepara la guerra.

Questo "miracolo economico", che sembrava l'argomento più forte a favore di Hitler, ha dei gravi difetti. 3 fattori lo caratterizzano: - una quasi totale autarchia economica del Reich - un massiccio incremento della produzione militare che nel '38 arriva al 25% dell'intera produzione industriale

- un indebitamento dello stato senza precedenti che, tra il 1933 e il 39, si quadruplica.



Investimenti pubblici (1933 - 1939)

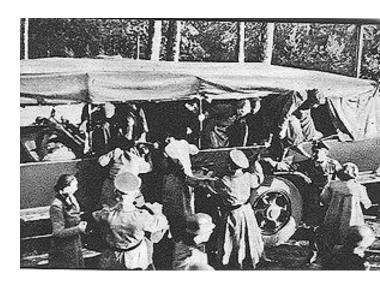
	Servizi pubblici (investimenti)		Forze armate (investimenti)	Indebitamento dello stato	Disoccupati (in milioni)	
19	33	0,6	0,7	12,0	6,0	
193	5	1,0	5,2	14,6	3,1	
193	7	1,2	11,0	25,5	0,5	
193	9	0,9	26,0	43,0	0,4	

La repressione (IL VERO VOLTO DI HITLER)

- Hitler entro pochissimo tempo abolisce tutti gli altri partiti
- scioglie tutti i sindacati e li sostituisce con delle organizzazioni a lui fedeli
- -persecuzioni e gli arresti.

Hitler vuole mettere in chiaro che un lavoro di opposizione non è più possibile. Dopo pochissimo tempo la stampa parla solo una voce: quella di Hitler. Chi cerca di opporsi finisce nei campi di concentramento, i primi vengono allestiti già nel '33.





- Il Fuhrer era non soltanto il capo del Reich ma la fonte del diritto in quanto ogni sua parola era legge.
- Per nazificare la società tedesca si doveva usare qualsiasi mezzo per controllare ogni aspetto della vita degli individui.
- La propaganda attraverso radio cinema stampa animava il culto del Fuhrer e della superiorità tedesca.
- La scuola venne rivoluzionata: i professori non ariani vennero espulsi, vennero riscritti i testi e i programmi scolastici.
- I giovani vennero inquadrati in un' organizzazione paramilitare la Hitlerjugend dove venivano insegnate l'obbedienza l'esaltazione alla salute, del vigore e della bellezza fisica. Dalla cultura vennero bruciati tutti i libri contro il nazismo e condannati gli autori.

La persecuzione degli ebrei

Il nazismo per preservare la razza ariana emarginò i cittadini di origine straniera, soprattutto gli ebrei indicati nella propaganda come la razza negativa che doveva essere estirpata.

Furono allontanati da tutte le cariche amministrative e dalle libere professioni. Nel 1935 con le cosiddette leggi di Norimberga gli ebrei furono privati della cittadinanza.

I Nazisti organizzarono nel novembre del '38 la famosa Notte dei Cristalli in cui distrussero abitazioni e negozi appartenenti agli ebrei. Molti furono i morti e i feriti e già alcuni vennero trasportati nei campi di concentramento. Furono distrutte anche le sinagoghe



